

MEETING La prima volta di un segretario della Cgil

Epifani fa il ciellino: «Quando ero uno di voi...»

Il leader e la platea in sintonia sui temi sociali

**Il segretario rilancia
la tassa patrimoniale
sui redditi:**

di Giovanni Morandi

RIMINI — Successo di critica, meno di pubblico, per la prima del segretario della Cgil, Epifani, al Meeting di Comunione e Liberazione. L'avvenimento, tra i più attesi, ha richiamato un migliaio di persone. L'altro ieri, a sentire il missionario ciellino Pierluigi Bernareggi, erano in 4 mila.

Ma gli applausi non sono mancati. Senza ovazioni ma anche senza fischi. «Qui mi trovo bene — si è presentato Epifani —, è una manifestazione importante, uno dei pochi luoghi di confronto sociale, politico ed economico non organizzati dalla politica». Per risultare convincente ha annunciato anche che la Cgil avrà un suo meeting sul modello di questo di Rimini.

Gli è andata bene e non poteva essere diversamente, visto che, come ha anticipato il 'Riformista', il segretario della Cgil, quando era al liceo, militava nella Gioventù studentesca, movimento fondato da don Giussani. «Ho frequentato più oratori che sezioni di partito», ha confermato l'ex delfino di Cofferrati. E lo si è visto bene che

**«Ora la riforma fiscale
avvantaggia i ricchi»**

qui si sentiva a suo agio. Senza nemmeno sembrare un figliol prodigo. Tranquillo, pacato, non aveva l'aria di quello che doveva sottoporsi ad un esame. E' arrivato perfino con un giorno di anticipo per seguire in anonimato dibattiti e incontri come fosse uno dei tanti ciellini.

Quando Giorgio Vittadini, ideologo cielle e presidente della Fondazione per la sussidiarietà, ha riproposto l'immagine di un'Italia alla Peppone e don Camillo è apparso difficile stabilire chi fra i due fosse il più adatto a rappresentare don Camillo.

Il sindacalista ha detto che bisogna «rimettere al centro le responsabilità pubbliche per risvegliare le speranze e le aspettative». Vittadini gli ha fatto eco sostenendo che «senza forza ideale non si va da nessuna parte», perciò bisogna mettere fine alla contrapposizioni, «ognuno rappresenta una pezza di realtà che va preso in considerazione», è l'ora di «farla finita con il bipolarismo che può uccidere l'unità ideale su cui poggia il paese». Di più:

«Non siamo americani per cui basta lo sviluppo e chi non ce la fa è morto. Noi siamo una società cristiana, liberale e socialista, e ogni persona ha lo stesso valore».

Più tesa di così la mano di Cl non poteva essere e Epifani non se l'è fatta sfuggire. Non ha parlato di autunno caldo. «Ma al governo chiediamo di non fare cose sbagliate». Al ministro Pisanu che ha ammonito sul pericolo

terrorismo che potrebbe infiltrarsi nei cortei sindacali, ha replicato che «comunque per ora non è previsto alcun corteo per l'autunno».

Ha detto che la politica dei redditi deve tornare al centro dell'agenda politica e va cambiata «questa politica di riforma fiscale che avvantaggia chi ha di più». Per il reperimento di nuove risorse, ha aggiunto, occorre intervenire sul patrimonio accumulato con una patrimoniale «di buon senso», una tassa sulle rendite che «colpisca la ricchezza finanziaria e patrimoniale che è otto volte più grande del reddito prodotto in un anno».

Ha inoltre chiesto al gover-

no di stabilire una convenzione sui prezzi con la piccola e grande distribuzione, perché nel commercio «c'è chi ha fatto profitti al di là delle giuste dinamiche dei prezzi». E ha respinto la proposta del ministro Marzano per istituire un nuovo paniere a favore dei redditi più bassi: «Un'idea generosa ma senza effetti concreti». Dopo aver auspicato una modifica delle accise della benzina per abolire la tassa sulla tassa ovvero l'Iva sulle accise, ha detto che i contratti nazionali sono troppi e bisognerà puntare al rilancio di quelli aziendali.

Tra tarallucci senza vino il dialogo è finito così. «Non integrarsi ma confrontarsi», ha detto Vittadini. «Contaminarsi», gli ha risposto Epifani.

L'ideologo di CL Vittadini

gli tende la mano:

«Noi siamo una società cristiana,

liberale e socialista, ogni persona

ha lo stesso valore»

